**C.P.I.A. 1 Foggia**

**a.s. 2019/2020**

|  |
| --- |
| **FAD (formazione a distanza) :**  Disciplina: ITALIANO Corso: PRIMO PERIODO DIDATTICO COMPETENZA **Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.** |

**Dante Alighieri**

Dante Alighieri è considerato **il più grande poeta italiano** e uno dei maggiori autori della letteratura universale. Tutta la sua opera è fortemente radicata in una passione civile e morale e in una tensione spirituale altissime.  La ***Divina commedia*** per la prodigiosa varietà di mezzi espressivi, la vastità e profondità di visione **è momento fondante della letteratura in lingua italiana**.

**Nacque nel 1265 a Firenze** in una famiglia appartenente alla piccola nobiltà guelfa. Rimasto assai presto orfano della **madre**, perdette il **padre Alighiero di Bellincione** prima del 1283. Nel 1274, ancora bambino, incontra per la prima volta Beatrice (Bice di Folco Portinari), che amerà di amore sublimato secondo i canoni dello stilnovo fino alla sua morte. Al 1285 risale il **matrimonio con Gemma di Manetto Donati**, che gli diede almeno tre figli. Nel 1289 partecipò alla battaglia di Campaldino e all'assedio del castello di Caprona, scontri che coinvolgevano la guelfa Firenze e le ghibelline Arezzo e Pisa. Fu questo il suo primo affacciarsi alla vita pubblica. L'**adesione alla corporazione dei medici e degli speziali** fu preludio all'attività politica, conclusasi con la **nomina a priore**. Gli anni '80 e i primi anni '90 lo videro occupato nelle prime esperienze poetiche. Nel 1290 la **morte di Beatrice provocò in Dante una profonda crisi religiosa, da cui fu indotto a rigorosi studi filosofici e teologici**, che completarono la sua giovanile formazione retorica intrapresa sotto la guida di Brunetto Latini. Fra il 1292 e il 1293 compose la Vita nuova, in cui raccolse 31 liriche inserite in un contesto narrativo. Dopo la spaccatura della parte guelfa tra Bianchi e Neri, **Dante si schierò dalla parte dei Bianchi**. Mentre era a Roma per un'ambasciata presso Bonifacio VIII, nel novembre del 1301, i Neri coadiuvati dal legato papale Carlo di Valois conquistarono la Signoria. **Accusato** dai suoi avversari al potere **di baratteria** (corruzione), Dante**rifiutò sdegnato di giustificarsi e fu condannato a morte in contumacia** nel marzo del 1302. Lo attendevano una ventina d'anni di esilio segnati da un'intensissima attività intellettuale.

**L'esilio**

Dante iniziò **una vita di vagabondaggio**. Tra le tappe certe di questi primi anni d'esilio si annoverano quelle nella Verona dei della Scala, nella Treviso di Gherardo da Camino e nella Lunigiana di Moroello Malaspina).

Nel frattempo componeva il Convivio (1304-07) e il De vulgari eloquentia (1304-05). **Nuovo fervore di speranza** gli venne **in occasione della discesa in Italia nel 1310 del nuovo imperatore, Arrigo VII** di Lussemburgo, dal quale si attendeva il ristabilimento d'un ordine supremo basato su un accordo tra autorità imperiale e papale. Di grande interesse sono le epistole con cui il poeta partecipò alla vicenda Il sogno di giustizia e concordia universale e quello d'un onorevole ritorno in patria furono vanificati dalla morte improvvisa dell'imperatore nel 1313. Nel novembre dello stesso anno la Signoria fiorentina confermava la condanna a morte per lui e per i suoi figli.

**Gli ultimi anni**

Dopo la conferma della condanna **Dante soggiornò presso Cangrande della Scala a Verona**. Attorno a questi anni (1319-20) si colloca anche la composizione delle due Egloghe latine. Forse nello stesso 1320 avvenne l'ultimo trasferimento della vita dell'esule: **a Ravenna presso Guido Novello da Polenta**. In questa città, di ritorno da Venezia dove si era recato come ambasciatore per conto del suo ospite, **si spense per malattia nella notte tra il 13 e il 14 settembre 1321** e fu sepolto in un'arca adiacente la chiesa di San Pier Maggiore, più tardi dedicata a san Francesco.

**La "Divina Commedia"**

E’ questo il suo capolavoro ed il concetto di commedia è collegato a un genere di vicenda orribile negli inizi e felicemente conclusa, nonché a uno stile medio-umile, rispetto a quello elevato della tragedia.

La stesura, avviata probabilmente negli anni 1306-07, impegnò il poeta per il resto della sua vita.

**Il poema si articola in 3 cantiche: l'*Inferno*** (34 canti, ovvero 33 più uno d'introduzione generale), il ***Purgatorio*** e il ***Paradiso*** (33 canti ciascuno), **per un totale di 100 canti**, composti da 14.233 **versi endecasillabi riuniti in terzine incatenate** (schema ABA BCB CDC DED...).

Esso è concepito come il resoconto d'un **viaggio di sette giorni nei regni d'oltretomba** intrapreso dal poeta per risolvere una crisi che lo ha colto a metà del proprio cammino esistenziale (35 anni). Sarà Beatrice, la donna amata dal poeta nella giovinezza, a scendere dal Paradiso per affidare Dante alla **guida di Virgilio**, il massimo poeta della latinità. Fortificato dalla sua presenza, l'8 aprile, venerdì Santo, del 1300 (anno del Giubileo bandito da Bonifacio VIII) il pellegrino Dante si addentra nella voragine sotterranea dell'Inferno, dove incontra le anime dannate. Il 10 aprile, Pasqua di Resurrezione) affronta sulle pendici della montagna del Purgatorio la parte penitenziale del proprio viaggio in compagnia delle anime in attesa di liberazione.

Passato sotto **la diretta tutela di Beatrice dopo aver raggiunto il Paradiso Terrestre**, spicca il volo (13 aprile, mercoledì di Pasqua) verso il Paradiso, dove nel cielo Empireo potrà finalmente, sia pure per pochi istanti, godere della **contemplazione di Dio**.

È lo stesso Dante a stabilire il **fine della sua opera** nell'*Epistola a Cangrande*: **affrancare i viventi dalla miseria del peccato e guidarli verso la suprema felicità**.

Non vi è dubbio che Dante trasse ispirazione dalla Sacra Scrittura, da testi della latinità classica e dalla letteratura cristiana.

La *Divina commedia***è un'opera di conversione, un lungo percorso attraverso la scoperta del peccato e del male verso la redenzione** dell'uomo e la visione mistica.

Ambiziosissima enciclopedia della scienza, del pensiero e della spiritualità medievali, prima opera sicuramente classica della tradizione in volgare, **monumento di lingua, di poesia e di sentire civile e morale**, messaggio prodigiosamente versatile, capace di raggiungere diversissimi settori di pubblico (incluso quello popolare), la *Divina commedia* si è **affermata nei secoli come l'opera della letteratura italiana più nota e più letta in Italia e nel mondo**.